

mendo di cadere in potere dei Francesi da se stesso si uccise. Ciò avvenne alle 4. ore dopo la mezzanotte; allorchè tutti i Genitiluomini dell'Armata di Condé, uniti agli Austriaci vennero con tanta furia addosso ai Francesi, che furono questi compitamente battuti, colla distruzione di un Reggimento della loro Cavalleria; e si ricuperarono non solo i cannoni della Legione di Mirabeau; ma se ne presero altri ancora. I Patrioti, dopo di aver lasciato sul Campo di Battaglia 1300. morti, aver avuto 300. uomini fatti prigionieri, e 400. cavalli, furono perseguitati fino sotto le mura di Landau. La nostra perdita si valuta a quasi 200. morti, fra i quali vi furono pochi Emigrati. Io stesso, senza particolare soccorso del Cielo, doveva perire. Veggendo un Cacciatore nemico, che veniva contro di me a cavallo, gli tirai un archibugiata; ma non avendolo colpito, egli più arabbiatato era sul punto di avventarmi un colpo di pistola, se nel tempo stesso uno dei nostri

colla lancia non lo traeva morto dal suo cavallo. Tutta la Battaglia durò dall'ora accennata fino alle 2. prima del mezzogiorno. Nel giorno istesso attaccarono il Pr. di Hohenlohe nel Ducato di Due-Ponti; ma furono respinti colla perdita di 3. mila uomini. Presso a Strasburgo tentarono pure di passare il Reno; ma veggendo, che la prima loro Barca; su della quale erano da 400. Soldati, venne affondata dal cannone degli Austriaci, stimarono meglio di ritirarsi. Ultimamente i Francesi fecero ancora una sortita da Valenciennes; ma furono costretti a ritirarsi colla perdita di 5. mila uomini. Il Re di Prussia fa l'assedio di Magonza, e noi siamo fra questa Piazza, e Landau, per impedire ogni comunicazione fra le medesime. L'assedio di questa ultima Piazza non si farà senon dopo la conquista delle prime. Dal mese di marzo fino al presente la perdita dei Francesi, nelle due Armate del Custine, e di Dumourier, si calcola a 800. mila uomini.

**G**ioriale Poetico, o sia Poesie inedite d' Italiani viventi. Anno quinto. Primo Trimestre. Presso Giacomo Storti. Venezia 1793. Continua questa annua raccolta, in cui le buone poesie disperse si uniscono alla conservazione del buon gusto in Italia. Gli associati pagano per li quattro trimestri Paoli dieci, allo stampatore medesimo, al quale s'indirizzano le composizioni.

**D**alla Stamperia di Giacomo Storti è uscito il tomo secondo delle Leggi Civili del Domat tradotte in Italiano. Quest'Opera ch'è interessante di quante mai ne abbiamo in giurisprudenza, è particolarmente utile pel Foro veneto mediante un' analisi ragionata sulle leggi Civili del nostro statuto aggiuntavvi dal Dott. Giuseppe Andrea Zuliani. La traduzione è la medesima dell'edizione di Napoli, corretta però in vari luoghi dall'autor dell'Analisi. Essendo universale l'uso dell'Opera del Domat a comodo di legittori esteri, cui poco importa il conoscere le nostre leggi, se n'è posta l'analisi nel fine d'ogni titolo, dal che ne ridondano due beni, e che questi possano ometterla senza interromper la loro lettura, e che i forensi veneti abbiano sotto occhi in un quadro preciso tutte le nostre disposizioni statutarie presentate con metodo, con chiarezza, ed ove occorre interpretate con solido discernimento. Il prezzo d'ogni tomo è di L. 4. per associazione.

Lo stesso Stampatore Storti ha pubblicato il Tomo XIV. delle Opere del D'Aguessau gran Cancelliere di Francia. A lume di quelli che non hanno avuto tutti i tomi di quest'opera così celebre per la vastità delle cognizioni legali del suo autore, per la sua maschia eloquenza, si avverte che col Tomo XII. si sono terminate le aringhe, che nel Tomo XIII. vi è un trattato sul pubblico diritto, ed una erudita dissertazione sui bastardi, e che nel Tomo XIV. cominciano le cause fiscali: quest'edizione ritardata per tanti accidenti sarà inalterabilmente compiuta. L'associazione è tutt'ora aperta a L. 4. il Tomo.

**P**ensieri dell'Abate Francesco Boaretti sulla Trisezione dell'angolo all'occasione di un recente Opuscolo stampato in Roma col titolo: Triseckio auguli &c. ope solius circini ac regula resoluta ac demonstrata, che si convince manifestamente di errore. Cum limes est certus & definitus, Problema ost vere geometricum eundem determinare. Geometrica vero omnia in aliis geometricis determinandis ac demonstrandis legitime usurpantur. Newton. Princ. Mathemat. lib. I. lemn. XI. Schol. Venezia MDCCXCIII. Presso Domenico Fracasso. Con licenza de' Superiori e Privilegio. Dal titolo dell'Opuscolo combinato, colla confutazione dell'Anonimo e coll' allegata sentenza di Newton si conosce ben tosto, di quale somma importanza sia l'Argomento che in esso si tratta. L'Opuscolo è in quarto grande ottimamente e correttissimamente stampato. Quattro tavole in rame dello stesso sesto esattamente incise presentano da se all'occhio geometrico le dimostrazioni, e formano rapporto alla edizione un bel tutto. Il prezzo dell'Opuscolo è di lire tre venete, e si trova presso il Sig. Simon Ochi in Merceria sotto l'Orologio all'Insegna dell'Italia, ed anche presso il Sig. Antonio Zatta al Ponte de' Barettieri.

**P**alazzino da affittar all'Albera sotto Preganziol nel Terraglio con tutti i suoi comodi, ed adiacenze di Chiesa, Carte, Barchessa, Scuderia, Rimessa, Granajo, Giardinetto al dinanzi, 4. Campi di Brollo al di dietro. Chi vi applicasse parli col Sig. Giovanni Beltrame Interveniente, il quale ha Mezzà a S. Maurizio.

**S**é qualche onesta famiglia avesse un Figlio dell'Età di dodici anni circa da impiegare in una Professione ne può darne notizia alla Stamperia di questa Gazzetta.